

Allegato 3: Modello DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE NEI LAVORI IN APPALTO
E COOPERAZIONE DEL COMMITTENTE**
Art. 26 comma 3, D.Lgs 09/04/2008 n. 81

Tipologia lavori in appalto:					
Ordine/contratto n°:					
Appaltatore:					
Sede Appaltatore:	via				
Rappresentante Legale - Datore di Lavoro				Tel. Fax. e – mail:	
RSPP - Appaltatore				Tel. Fax. e – mail:	
RLS - Appaltatore					
Sono previsti lavori in SUB- APPALTO	Barrare la casella interessata				
	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		
Luogo svolgimento lavori:					
Durata/periodo svolgimento dei lavori:					
	<i>presentati</i>		<i>i documenti sono stati verificati</i>		<i>note</i>
Documentazione requisiti professionali appaltatore	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
DVR - POS – PSS (piano operativo sicurezza/ sostitutivo)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
DURC	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del co. 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 da:

Dr. Mauro Delendi, nella qualità di Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine
per la committente

Sig. _____, nella qualità di Datore di Lavoro/Legale rappresentante,
per l'appaltatore

L'appaltatore dichiara che le informazioni fornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art 485 del c.p.

Per il Committente

data e firma _____

**Per accettazione Firma e timbro
Legale rappresentante appaltatore**

data e firma _____

il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
ing. Stefano Morachiello

**Per presa visione: Il referente dei Rappresentanti dei
Lavoratori per la Sicurezza Aziendali**

SOMMARIO

- INFORMAZIONI GENERALI
- INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI
- TIPOLOGIA DEI LAVORI IN APPALTO
- AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN OGGETTO
- ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI
- VALUTAZIONE DI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE
- COSTI PER LA SICUREZZA
- COMUNICAZIONE DEI RISCHI GENERALI DEL COMMITTENTE
- LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE
- LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI CHE RICHIEDONO MISURE DI PROTEZIONE E CAUTELE PARTICOLARI E/O IMPIANTI CHE DEVONO ESSERE FERMATI DURANTE L'ESECUZIONE
- STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI – PULIZIA AREE
- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- RESPONSABILI APPALTATORE IN CANTIERE
- LAVORATORI APPALTATORE IN CANTIERE
- PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE
- INCARICATO DAL COMMITTENTE ALLA SORVEGLIANZA DEI LAVORI

INFORMAZIONI GENERALI

breve profilo appaltatore:

tipo attività:

INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI

PUNTO	INGRESSO PRESSO LA STRUTTURA E VIABILITA' INTERNA
1	
<p>L'ingresso è regolamentato come segue:</p> <p>Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Se l'appaltatore dispone di mezzi propri, dovrà rispettare le norme di circolazione interna e, presso l'ospedale SMM, accedere ai luoghi previo avviso all'Ufficio Ispettori almeno 72 ore prima, indicando tipologia del mezzo, targa, riferimento telefonico e i nominativi degli addetti ai lavori.</p> <p>Si raccomanda di porre particolare attenzione anche durante il transito nei corridoi interni degli Ospedali, in quanto è previsto il passaggio di carrelli trasportatori, biciclette e barelle.</p> <p>La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.</p>	
AREE DI TRANSITO	Le aree di accesso e transito veicolare delle pertinenza interne/esterne delle strutture dell'Azienda possono essere utilizzate in modo pedonale da operatori della stessa, suoi utenti, personale comunque autorizzato alla frequenza, e altri appaltatori. Ne consegue che il transito veicolare deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 10 Km/h. In caso di transito pedonale con attrezzature o materiali che possano costituire pericolo per altri pedoni e/o veicoli devono essere messe in opera le idonee cautele e segnalazioni.
ORARI LAVORO DELL'APPALTATORE	Normale orario di lavoro con eventuale estensione per interventi improcrastinabili, in reperibilità o da condursi in alternativa alle attività principali dell'Azienda.
TESSERINO	In relazione alle disposizioni della legge 123/2007 il personale dell'appaltatore dovrà essere munito di tesserino con fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
NOTE	

TIPOLOGIA DEI LAVORI IN APPALTO

PUNTO	TIPOLOGIA DEI LAVORI IN APPALTO:
2	

AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN OGGETTO

PUNTO	STRUTTURA DI PROPRIETA' AZIENDALI
3	
DESCRIZIONE DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO: Struttura di erogazione di servizi sanitari ed assistenziali con o senza degenza.	

ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI

L'appaltatore/subappaltatore si impegna a trasmettere all'avvio dei lavori e almeno ogni tre mesi l'elenco dei prodotti chimici che eventualmente utilizza con le relative schede di sicurezza.

PUNTO	ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI:	
4	<p>All'elenco delle sostanze chimiche vanno associate e trasmesse le relative schede tecniche e di sicurezza (SDS) aggiornate. Per attività che si prolungano oltre i tre mesi, elenco e schede vanno aggiornati o comunque comunicato al SPP unico l'invarianza degli stessi almeno ogni tre mesi.</p> <p>L'eventuale inadempienza, che può arrecare gravi conseguenze ai lavoratori dell'Azienda e di altre ditte presenti presso le strutture aziendali, può essere causa giustificata di proposta di risoluzione del contratto di appalto, da parte della struttura che gestisce e/o coordina l'attività dell'appaltatore.</p>	
Descrizione delle principali attrezzature e sostanze utilizzate nei lavori in oggetto	MACCHINE / ATTREZZATURE / AUTOMEZZI	SOSTANZE / PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

SONO PREVISTE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Elenco attrezzature di proprietà del Committente
SONO PREVISTI LAVORI A FIAMMA LIBERA O CHE PRODUCONO SCINTILLE?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Misure di prevenzione da adottare
NOTA			
<p>Le macchine, attrezzature, impianti e locali concessi in comodato d'uso dal committente all'appaltatore dovranno essere conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza ed in buono stato di manutenzione.</p> <p>Le macchine e gli impianti dovranno essere marcati CE e rispettare le normative vigenti di sicurezza. Qualora antecedenti al 1996, dovranno almeno rispettare i requisiti minimi di sicurezza previsti.</p> <p>La legislazione in materia è stata aggiornata dal TESTO UNICO NORMATIVO D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.</p> <p>L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili (con esclusione degli utensili portatili) dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008. Il documento relativo sarà inoltrato alle Aziende al più tardi entro la data di avvio del Servizio Appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.</p> <p>Parimenti vige il divieto assoluto di fumare in ogni locale dell'azienda, di qualsiasi destinazione d'uso, anche se in fase di cantiere.</p>			

PUNTO 5 - VALUTAZIONE DI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE

METODOLOGIA

Definizioni

Si definiscono rischi interferenziali, tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, attrezzature, sostanze o attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

CRITERI DI GIUDIZIO ADOTTATI PER IL RISCHIO DI INTERFERENZA

Nell'analisi delle attività in appalto una volta identificate le fasi ed i pericoli si è stimata la *gravità del danno D* e la *probabilità d'accadimento P* per quel danno e il *livello di rischio R* conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (**DxP**).

La definizione di *probabilità d'accadimento* fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato in relazione alle sovrapposizioni di lavori di più ditte o carenze di misure preventive e protettive poste in essere. Un'ulteriore elemento caratterizzante la probabilità di rischio è determinato (**T**) ovvero il fattore tempo, inteso come la periodicità e durata degli interventi dell'appaltatore.

PROBABILITA'

Valore	Livello di probabilità P	Definizione/criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. <i>Ditte in appalto non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente; lavoratori sconosciuti; assenza di formazione; attrezzature inadeguate; assenza di ogni forma di controllo; no cronoprogramma; locali ed impianti inadeguati</i>
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. <i>Sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno.</i> <i>Ditte in appalto non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente</i>
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi. L'appalto è stato assegnato previa la valutazione della ditta. Sono stati effettuati incontri con il committente per definire le misure di prevenzione e protezione; sono stati valutati i rischi di possibili interferenze
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda. La gestione degli appalti è una fase del processo della sicurezza. Le fasi (cooperazione; valutazione dei rischi interferenziali; comunicazione; formazione e controllo) sono strutturate a sistema.

GRAVITA'

Valore	Livello di danno D	Definizione/criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti letali o d'invalidità totale. <i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</i>
3	Grave	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti d'invalidità parziale. <i>Esposizione con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</i>
2	Modesto	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
1	Lieve	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>

La gravità del danno, fa riferimento in modo particolare alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Come risulta dalle tabelle sopraindicate, sia per il fattore P sia per il fattore R, ed il fattore T sono state previste quattro classi di livello.

Una volta stabiliti la gravità del danno **D** e la probabilità d'accadimento **P**, il rischio **R** è calcolato mediante il prodotto dei fattori **P x D**

dove:

R	è il livello di rischio;
P	è la Probabilità d'accadimento;
D	è la gravità del Danno.

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
					D

INDICE DI RISCHIO	GRADO	GIUDIZIO DI RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
1 – 2	LIEVE	A	Il rischio è presente; richiede un livello minimo di sorveglianza. Pur presente in via ipotetica non è richiesta nessuna azione specifica, ma azioni di verifica e controllo delle misure già in atto.
3 – 4	BASSO	T	Il rischio è contenuto e l'entità dei danni alla salute non può escludersi. Azioni di verifica e controllo delle misure in atto e comunicazione.
6 – 8	MEDIO	NA	Il rischio richiede misure per evitare danni. Alcune fasi della gestione dell'appalto non sono sotto controllo e possono concretamente rappresentare un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
9 – 16	ALTO	NA	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale sono da attuare immediatamente misure con tempestività. I lavori oggetto d'appalto possono recare danni alla salute e sicurezza ai lavoratori sia dell'appaltatore che della committente.

Legenda:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = **A** (accettabile) **T** (tollerabile) **NA** (non accettabile)

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROBABILITA'

DEL MANIFESTARSI DELL'EVENTO INDESIDERATO (*INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE*) IN RELAZIONE AD UN PERICOLO PRESENTE NELLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN APPALTO SONO:

Assenza di:

- Valutazione preliminare appaltatore
- Coordinamento e cooperazione committente
- Pianificazione dei lavori con cronoprogramma
- Conformità legislativa attrezzature / impianti
- Misure preventive e protettive in atto (DPI – DPC)
- Sistemi di verifica e controllo dei rischi
- Informazioni ai lavoratori (committente e appaltatore)
- Formazione specifica e addestramento dei lavoratori (committente e appaltatore)
- Procedure e istruzioni operative
- Comunicazione
- Presenza subappalti non controllati
- Lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana
- Sistemi di controllo e verifica applicazione procedure
- Piano effettivo di manutenzione
- Gestione organizzata della sicurezza

Valutazione dell'efficacia delle misure di tutela in atto

Le misure tecniche e organizzative in atto sono valutate secondo un giudizio di efficacia che associano valori secondo la tabella seguente:

A0	Gli interventi effettuati hanno eliminato il rischio
A1	Gli interventi effettuati hanno ridotto il rischio
A2	Il rischio non è stato affrontato con interventi specifici o efficaci

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Check list analisi elementi di potenziale pericolo

n	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
3	PREVISTI INTERVENTI SU IMPIANTI			
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI			
5	PREVISTO ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO SEDE		
		ALL'ESTERNO SEDE		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
7	PREVISTA CHIUSURA PERCORSI DI PARTI DI EDIFICIO			
8	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			
9	E' PREVISTO COLLEGAMENTO ALLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA			
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI; TRA BATTELLI; PIATTAFORME ELEVATRICI			
11	PREVISTO UTILIZZO FIAMME LIBERE			
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			
13	RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI CANCEROGENI			
14	PRESENZA DI ESPLOSIVI			
15	RISCHIO DI ESPLOSIONI GAS, LIQUIDI, POLVERI			
16	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
18	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
19	RISCHIO DA VIBRAZIONI			
20	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			
21	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI			
22	CONTATTO O VICINANZA SUPERFICI CALDE			
23	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI			
24	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le precauzioni alternative adottate)			

n	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		SI	NO
25	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO <i>(se si indicare nelle note le precauzioni alternative adottate)</i>	RILEVAZIONE FUMI		
		ALLARME ANTINCENDIO		
		IDRANTI		
		NASPI		
		SISTEMI SPEGNIMENTO		
26	PREVISTA INTERRUZIONE	RISCALDAMENTO		
		RAFFRESCAMENTO		
27	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			
28	PRESENTE RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO			
29	MOVIMENTO MEZZI SEMOVENTI / AUTOCARRI			
30	MOVIMENTO CARRELLI ELEVATORI / GRU			
31	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI			
32	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			
33	L'EDIFICIO NEL QUALI SI INTERVIENE È SOGGETTO AL C.P.I.			
34	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI			
35	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE			
36	EDIFICIO DOTATO DI LUCI DI EMERGENZA			
37	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE			
38	PRESENZA DI BAMBINI			
39	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI <i>(se si indicare nelle note le precauzioni alternative adottate)</i>			
40	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			
41	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI			
42	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
43	I LAVORI IN APPALTO SONO SVOLTI IN LUOGHI ISOLATI			
44	I LAVORI SONO SVOLTI FUORI DA NORMALE ORARIO DI LAVORO			
45	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
46	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE <i>(se si indicare nelle note)</i>			
47	ALTRO SPECIFICARE:			
48	ALTRO SPECIFICARE:			
49	ALTRO SPECIFICARE:			

6 a) - VALUTAZIONE DI RISCHI INTERFERENZIALI APPALTATORE → COMMITTENTE

Vedi indicazioni riportate nel DVR dell'appaltatore allegato al presente per quanto eventualmente non indicato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Deriva dalla presenza di operatori dell'Azienda, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito veicolare della struttura, che saranno interessate al transito degli automezzi dell'impresa.	Tutte le aree di accesso e transito veicolare	Informazione	A1	1	3	3	T	Il personale dell'appaltatore osserverà la massima attenzione nella guida, attenendosi al limite di velocità di 10 km/h.
2	TRASPORTO MATERIALI	Deriva dalla presenza di operatori dell'Azienda, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito sia veicolare che pedonale della struttura, che verranno utilizzate per il trasporto dei materiali.	Tutte le aree di accesso e transito	Informazione Coordinamento Utilizzo degli accessi perimetrati predisposti per le aree di lavoro/cantiere	A1	1	2	2	A	Per il trasporto di attrezzature e materiali il personale della ditta utilizzerà sempre gli accessi perimetrati predisposti. Le aree di lavoro devono ove possibile avere accessi indipendenti dai percorsi utilizzati dai lavoratori e utenti dell'Azienda.
3	PRODUZIONE RUMORE	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero superare il valore inferiore di azione di 80 dB(A).	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	T	Tali fasi però verranno svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate ed interdetto agli utenti e personale dell'Azienda. Considerato che il rumore prodotto, anche a livelli inferiori è inopportuno durante lo svolgimento delle normali attività dell'Azienda, in ogni caso in cui ciò sia possibile la lavorazione sarà svolta in orario alternativo a

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										quello di erogazione dei servizi dell'Azienda.
4	PRODUZIONE POLVERE PROIEZIONE DI SCHEGGE O DETRITI	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero produrre polveri – schegge – detriti.	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	T	Tali fasi saranno sempre svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate ed interdette agli utenti e personale dell'Azienda. Qualora la produzione di schegge o detriti possa essere pericolosa per urti oltre alla cartellonistica appropriata sarà effettuata vigilanza attiva da parte del personale sugli accessi indebiti.
5	LAVORAZIONI ESEGUITE IN QUOTA	Rischio caduta materiali dall'alto	Tutte le aree di intervento lavori	Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	A1	1	3	3	T	Perimetrazione dell'area, sottostante la zona di lavorazione dove potrebbe verificarsi la caduta di oggetti dall'alto. Formazione dei lavoratori, vigilanza attiva del personale.
6	SVERSAMENTI DI MATERIALI O PRODOTTI. COSTITUZIONE DI PICCOLI DEPOSITI LOCALI DURANTE LE ATTIVITÀ	Sversamenti, depositi temporanei di materiali.	Tutte le aree di intervento lavori	Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	A1	2	2	4	A	Segregazione e segnalazione delle aree. Vigilanza attiva del personale operante. Ripristino immediato delle condizioni normali in caso di sversamenti di prodotti o materiali nelle vie di circolazione.
7	RISCHIO CHIMICO	Deriva dall'utilizzo di prodotti chimici quali siliconi, colle,	Tutte le aree di intervento	Informazione Segnalazione	A1	1	3	3	A	Utilizzare tutte le misure idonee al contenimento degli

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		solventi, vernici, ecc... e da sversamenti accidentali	lavori e zone loro adiacenti.							inquinanti nelle sole aree di lavoro. In caso di attività prossime a zone sensibili (es. degenze) provvedere ad aspirazioni dei locali ed arieggiamento. Avere in dotazione sempre le schede di sicurezza, che vanno trasmesse al committente all'inizio lavori e al massimo aggiornate ogni tre mesi.
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Il rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti è presente generalmente per le attività di saldatura.	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione Segnalazione	A1	1	3	3	A	L'area deve essere segregata e particolari lavorazioni dovranno essere formalmente autorizzate dal delegato o preposto dell'Area interessata.
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	Deriva da fasi di lavorazioni di saldatura o riscaldamento materiali in cui si utilizzano bombole a gas gpl o acetilene.	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	1	4	4	T	Le lavorazioni che comportano rischio d'incendio o esplosione sono limitate ad aree convenientemente segregate e sottoposte ad autorizzazione da parte dei Dirigenti o Preposti della Struttura soggetta. Le lavorazioni saranno eseguite sotto il controllo di personale preposto dell'appaltatore e l'area sarà dotata dei necessari mezzi di estinzione, immediatamente

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										raggiungibili.
10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO EC.	Deriva dalla possibilità di proiezione di materiali (schegge di legno, piccoli sassi, frammenti di utensile ecc.) costituisce un rischio inaspettato e improvviso che può coinvolgere anche persone e cose non direttamente impegnate nell'utilizzo dell'attrezzo. Durante le attività di manutenzione del verde, il rischio può derivare dal taglio alberi (caduta materiali dall'alto) e dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.	In prossimità di tutte le aree in cui si eseguono lavori	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	2	2	4	T	L'area interessata ai lavori, dovrà essere segregata previa adeguata e preventiva informazione, con allontanamento delle persone e mezzi dal raggio di caduta di materiali, o proiezione di frammenti o schegge collaborando con il preposto della Committenza per individuare le vie alternative di circolazione o parcheggio. Deve venire attuata una adeguata formazione dei lavoratori che utilizzano le attrezzature, e devono essere utilizzati adeguati dispositivi alle attrezzature per evitare danni a persone e cose.
11	RIMOZIONE TEMPORANEA DI CAUTELE	Deriva dalla necessità di rimozione temporanea di cautele, quali balaustre, parapetti, protezioni di tipo fisico o elettrico, o qualsivoglia altro tipo di apprestamento o dispositivo di protezione per esigenze di lavoro.	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro	A1	2	2	4	T	Durante le fasi che prevedono la rimozione temporanea di cautele dovranno essere messi in opera dispositivi di protezione sostitutivi e la zona/impianto resi se possibile inaccessibili ad altri lavoratori e/o utenti.

6 b) VALUTAZIONE DI RISCHI INTERFERENZIALI COMMITTENTE → APPALTATORE

Vedi indicazioni riportate nella nota allegata al presente per quanto eventualmente non elencato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	RISCHIO CHIMICO	Deriva dalla possibile presenza, in aree circoscritte, di sostanze chimiche, legate al tipo di attività. Le aree soggette a questo tipo di rischio andranno identificate con i Dirigenti Responsabili delle strutture ove si è chiamati ad operare. Non è escluso il rischio di esposizione da sversamento accidentale.	Centro Servizi e Laboratori; reparti.	Valutazione preliminare ad ogni intervento. Informazione	A1	1	3	3	T	Identificazione delle aree con il Dirigente/delegato e ottenimento autorizzazione all'intervento. In caso di esposizione a seguito di sversamento accidentale seguire le indicazioni del personale dell'Azienda.
2	RISCHIO BIOLOGICO	Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale potenzialmente infetto e di pazienti affetti da patologie infettive. Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo.	Tutte le Strutture Aziendali, in particolari reparti di degenza, sale operatorie, laboratori.	Informazione	A1	1	3	3	T	Al personale dell'appaltatore risulterà sufficiente attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di norma di prendere contatto con materiali o contenitori non di sua competenza ed evitando di accedere ai bagni riservati ai degenti ma utilizzando nel caso quelli riservati ai lavoratori dell'Azienda o ai visitatori. Il personale dell'appaltatore non dovrà inoltre utilizzare per i rifiuti eventualmente prodotti o accumulati, contenitori riservati a rifiuti sanitari a rischio infettivo, ma utilizzare contenitori alternativi. Per quanto attiene alla possibilità di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										contaminazione da Legionella ph. vige il divieto al personale di codesto appaltatore di azionare terminali o utilizzare acqua prelevata dalle porzioni di rete idrica che risultino dismesse, non utilizzate o che si presentino in forma di ristagno.
3	FARMACI ANTIBLASTICI	Presso l'ospedale SMM, è ubicata una particolare unità ove vengono preparati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antiblastici i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Inoltre viene effettuata la somministrazione di questi farmaci in diversi reparti.	Centro Diluizione Antiblastici	Informazione	A1	1	3	3	T	Tale luogo è ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area è da intendersi VIETATA, così come quella nei luoghi di stoccaggio e somministrazione. Non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e non accedere a stanze di degenza / trattamento.
4	PRESENZA DI AMIANTO	Si segnala la possibile presenza di manufatti contenenti amianto (es. tubazioni).	Informazione	/	/	/	/	/	/	Se si dovesse verificare anche il solo sospetto di presenza di amianto, la ditta deve immediatamente interrompere i lavori e contattare il servizio di reperibilità interaziendale e il servizio di prevenzione e protezione.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
5	AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO	Presso le sedi Aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione.	Tutte le Strutture Aziendali; cunicoli.	Informazione Formazione specifici	A1	1	3	3	T	L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti DPI e attrezzature previste. La presenza a qualsiasi titolo di personale Aziendale va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto di inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, alla SOC Servizi Tecnici.
6	LAVORI IN AREE ISOLATE	Presso le varie strutture dell'azienda possono essere presenti aree o luoghi di lavoro isolati e con difficoltà di comunicazione di eventuali emergenze	Tutte le Strutture Aziendali; cunicoli.	Informazione Formazione Procedura specifici	A1	1	3	3	T	Le attività e i transiti eseguiti in luoghi isolati, devono essere condotti almeno da una coppia di operatori dotati di sistemi di comunicazione che possano mettere gli stessi in condizioni di attivare una richiesta di soccorso a numeri interni all'azienda (vedi segnalazione emergenze) o esterni e a conoscenza degli operatori. La procedura attivata

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										dall'appaltatore andrà segnalata nella documentazione di sicurezza (POS- DVR) consegnata a quest'Azienda prima dell'inizio dei lavori.
7	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. L'accesso a tali locali è tassativamente vietato, così come l'accesso a locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni U.V.A. - U.V.B. - Infrarossi.	Tutte le Strutture Aziendali dove utilizzano apparecchiature emettenti radiazioni.	Informazione	A1	1	2	2	A	Eventuali attività da svolgersi in locali interessati al rischio dovranno essere formalmente autorizzate Dirigente/delegato o dal responsabile dell'Area interessata.
8	RISCHIO INCENDIO	Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo.	Tutte le Strutture Aziendali	Informazione	A1	1	4	4	T	Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure aziendali di emergenza come indicato nel presente documento.
9	AREE CRITICHE	Sono presenti aree critiche quali i Blocchi Operatori, sia nelle vecchie che nelle nuove strutture dell'ospedale SMM. L'accesso ai locali di tali aree è tassativamente vietato.	Blocchi operatori	Informazione	A1	1	3	3	T	L'accesso risulta VIETATO senza preventiva autorizzazione da parte del Direttore di Struttura.
10	AREE CRITICHE	Presso alcune Strutture è possibile la presenza di utenti che in alcune particolari condizioni possono avere comportamenti	Tutte le strutture aziendali	Informazione	A1	1	3	3	T	L'operatività presso le strutture va concordata con i Responsabili delle Strutture stesse al fine di minimizzare

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		irrazionali e/o aggressivi. Nelle pertinenze esterne del Dipartimento delle Dipendenze di Udine, in particolare presso il SERT, è possibile la presenza di siringhe usate abbandonate.								eventuali rischi di aggressione. Della possibile presenza di siringhe abbandonate si dovrà tener conto nelle attività da eseguirsi presso l'area.
11	IMPIANTI TECNICI E TECNOLOGICI	Nelle sedi di lavoro aziendali sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc.).	Tutte le Strutture Aziendali	Informazione	A1	1	4	4	T	Preliminarmente ad ogni accesso deve essere eseguito un sopralluogo conoscitivo con il responsabile dell'area soggetta all'intervento ed il relativo tecnico referente per evidenziare la presenza di impianti o loro componenti che possono presentare un rischio per la lavorazione e adottare le misure di cautela conseguenti.

ONERI AGGIUNTIVI PER LA SICUREZZA

Si intendono costi aggiuntivi per la sicurezza dei lavori oggetto di appalto, i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate ad eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- ✓ segregazioni fisiche di aree
- ✓ noleggi attrezzature particolari
- ✓ dispositivi di sicurezza supplementari
- ✓ segnaletica integrativa
- ✓ formazione specifica
- ✓ personale a sorveglianza
- ✓ dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- ✓ dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- ✓ sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- ✓ consulenze

Compilare le voci ricorrenti

n	FASE LAVORATIVA	RISCHIO INTERFERENZIALE IDENTIFICATO	MISURA tecnica-organizzativa	COSTO €
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Informazione	
2	TRASPORTO MATERIALI	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Utilizzo degli accessi perimetrali predisposti per le aree di lavoro	
3	PRODUZIONE RUMORE	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
4	PRODUZIONE POLVERE/SCHEGGE	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
5	LAVORI IN QUOTA	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	
6	SVERSAMENTI/DEPOSITI	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	
7	RISCHIO CHIMICO	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Informazione Segnalazione	
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Informazione Segnalazione	
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO EC.	presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
11	FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI E RIUNIONI DI COORDINAMENTO	formazione sui rischi interferenziali.		
COSTO TOTALE				€

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	
Per la riduzione dei rischi specifici presenti nelle aree di lavoro dell'Azienda, si consiglia l'utilizzo dei seguenti D.P.I.	
Rischio da proteggere	Dispositivi di protezione da utilizzare
RUMORE	CUFFIE O TAPPI AURICOLARI
POLVERI/FUMI/AG.BIOLOGICI	FACCIALE FILTRANTE FFP3
POLVERI/SCHEGGE	OCCHIALI O VISIERE
AGENTI CHIMICI	MASCHERA A PIENO FACCIALE CON CARTUCCE SPECIFICHE

LAVORATORI DELLA COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE		
PUNTO	LAVORATORI DELLA COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE	
7		
NOMINATIVO DEI LAVORATORI DI ASUI UD CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE	NOME E COGNOME	LAVORI

LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI CHE RICHIEDONO MISURE DI PROTEZIONE E CAUTELE PARTICOLARI - IMPIANTI CHE DEVONO ESSERE FERMATI DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	
PUNTO	LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI: Attività con pericolo d'incendio o di scoppio IMPIANTI O ATTIVITÀ CHE DEVONO ESSERE FERMATI:
8	
Vedi eventuali indicazioni riportate nella sezione 4 precedente o nella nota ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008.	

STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI – PULIZIA AREE

PUNTO	
9	STOCCAGGIO MATERIALE – GESTIONE RIFIUTI – PULIZIA AREE
NECESSITA' DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZI	Non sono previsti stoccaggi se non per condizioni particolari che vanno discusse ed autorizzate dal Dirigente/delegato, limitatamente allo stretto necessario e nelle condizioni di cui alla nota a questa allegata.
RIFIUTI DI RISULTA	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono da ritenersi ai sensi di Legge rifiuti dell'Appaltatore e pertanto smaltiti, secondo le indicazioni delle norme applicabili, a propria responsabilità
PULIZIA AREE LAVORI	Le aree oggetto dei lavori in appalto devono essere mantenute pulite a cura dell'appaltatore
NOTE	
I luoghi ed i quantitativi di stoccaggio dei prodotti sono definiti dalla Committente. La Committente si riserva di verificare il corretto immagazzinamento dei prodotti e segnalare al responsabile dell'appaltatore eventuali inadempienze	

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

PUNTO	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE		
10	Se le lavorazioni previste dovessero subire variazioni impreviste o necessitino di cautele particolari, è dovere da parte della ditta esecutrice i lavori, INFORMARE L'UFFICIO DEL DIRIGENTE STRUTTURA / DIPARTIMENTO . Le lavorazioni dell'appaltatore <u>non devono interferire in modo da provocare pericoli</u> con le attività in corso nei Reparti.		
SEGNALETICA E INFORMAZIONE	L'appaltatore dovrà altresì provvedere ad installare idonea segnaletica e/o delimitazioni fisiche delle aree dove sussistono dei pericoli ai sensi del D.Lgs 81/2008		
COMUNICAZIONE	I lavori oggetto di appalto e le modalità operative devono sempre essere comunicati a:		
	a chi	cosa comunicare	emittente comunicazione
	Preposto reparto /SOC/Dipartimento	data e tipo lavori in appalto, eventuali rischi o misure protettive	servizi tecnici
	Appaltatore	rischi committente e valutazione rischi interferenziali	servizi tecnici/RSPP
	ai lavoratori della ditta esterna che eseguono il lavoro	i rischi del committente e le misure preventive e protettive da attuare in fase d'opera	responsabile dell'appaltatore
	RLS	D.U.V.R.I.	servizi tecnici/RSPP
E' cura del responsabile dell'appaltatore informare i propri dipendenti adibiti all'esecuzione dei lavori dei contenuti della presente informativa.			

RESPONSABILI APPALTATORE IN CANTIERE

Nome	Qualifica / funzione	Telefono

LAVORATORI APPALTATORE IN CANTIERE/AREE DI LAVORO

Numero medio lavoratori presenti al giorno	Formazione: corsi in materia di sicurezza e salute sul lavoro fruiti dai lavoratori dell'appaltatore	Evidenza (autodichiarazione - attestati)

PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE

Direttore generale	Dr. Mauro Delendi	Tel. 0432-552304
Direzione Amministrativa	Dott. Andrea Cannavacciuolo	Tel. 0432-554142
Direzione Sanitaria	Dr. Giampaolo Canciani	Tel. 0432-552219
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Stefano Morachiello	Tel. 0432-552087 e-mail: stefano.morachiello@asuiud.sanita.fvg.it
Direttore SOC Servizi Tecnici	Ing. Elena Moro	Tel: 0432-552036 e-mail: moro.elena@asuiud.sanita.fvg.it
Direttore Dipartimento Tecnico	Ing. Ermes Greatti	Tel: 0432-554774 e-mail: greatti.ermes@asuiud.sanita.fvg.it
Medici Competenti	Dott.ssa Ilaria Rosa Dr. Gianfranco Petrin Dott.ssa Francesca Gubian	e-mail: ilaria.rosa@asuiud.sanita.fvg.it e-mail: gianfranco.petrin@asuiud.sanita.fvg.it e-mail: francesca.gubian@asuiud.sanita.fvg.it

AVVERTENZE E CLAUSOLE

L'appaltatore è tenuto al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.
In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato.
- i tecnici dell'appaltatore che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Azienda, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;

- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale aziendale;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui. Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta; i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori all'Azienda e/o pazienti e visitatori.

Norme generali di comportamento

Per l'esecuzione dei lavori presso la committenza, l'appaltatore onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda deve:

- concordare le tempistiche con i referenti aziendali;
- operare in sicurezza senza provocare danni a persone e a cose;
- scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato/concordato;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dell'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda committente.

E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.

È vietato, durante l'attività lavorativa, assumere alcool nonché sostanze stupefacenti.

Per tutto quanto non espresso in questa comunicazione fare riferimento alle leggi o norme di Sicurezza:

- TESTO UNICO NORMATIVO DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008)
- D.M. 10 MARZO 1998

ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore con la sottoscrizione del contratto "solleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

INADEMPIENZE

Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.

Per presa visione ed accettazione
Legale rappresentante appaltatore

data e firma _____
timbro

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali alle Aziende, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

avvisare immediatamente il **4500 (Ospedale SMM)** o il **335/201390 (Strutture territoriali)**, se si tratta di lavori/servizi in ospedale (vedere istruzioni appese all'interno delle strutture aziendali), comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome dell'appaltatore di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

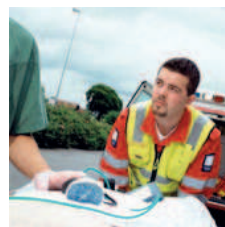
In caso di necessità fare riferimento al coordinatore di reparto o suo sostituto

IN CASO DI NECESSITA' CHIAMARE SEMPRE

**per ospedale SMM: il numero interno 4500 oppure 0432 554500
da cellulare o telefono esterno alla rete aziendale**

per strutture territoriali: il numero 335/201390

attivi 24/24





REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza:

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magnet);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.

il numero per l'emergenza è

**per ospedale SMM: il numero interno 4500 oppure 0432 554500
da cellulare o telefono esterno alla rete aziendale**

per strutture territoriali: il numero 335-201390

attivi 24/24

SITUAZIONI DI EMERGENZA



- **Chiunque rilevi un incidente in corso deve immediatamente darne notizia:**
 - al responsabile o coordinatore del reparto
 - all'Addetto alle Comunicazioni telefonando al n° esposto presso il reparto o direttamente ai VV.F. al 115
- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto ed alla formazione ricevuta
- Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati

EVACUAZIONE



MANTENERE LA CALMA

Interrompere le attività lavorative

Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni

- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati

- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza

ATTENZIONE!

RICORDARSI SEMPRE:

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE

PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza, nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al 118.

